



**Libri** «Atti mancati», romanzo di Matteo Marchesini

# In viaggio verso un amore perduto

**Elisa Fabbri**

■ Davvero struggente e intenso il romanzo di Matteo Marchesini: «Atti mancati». La scrittura impeccabile ci dona immagini che si stagliano come simboli volti a scoprire il significato recondito di azioni passate, compiute o mancate.

Il protagonista Marco è trascinato dalla ritrovata Lucia lungo un percorso arduo e tortuoso tra i solchi del tempo trascorso.

Lo sfondo di questa drammatica ricerca interiore, di questo viaggio a ritroso nella memoria è Bologna, avvolta da un fascino che scorre lungo le sue strade, nelle osterie, dove si respirava un senso di libertà di fronte a possibilità infinite.

Era così per Marco e Lucia, per i loro riti da innamorati, o mentre trascorrevano ore a parlare con gli amici intellettuali al bar di Azio.

L'incanto si spegne quando Lucia lascia improvvisamente Marco e Bologna, e lui rimane in un orizzonte sospeso, scrive senza soddisfazione per varie testate e si ritrae sempre di più in

un mondo asettico, escludendo tutto, restando senza amici e senza amore. Di tanto in tanto guarda il suo romanzo incompiuto, e un senso di amarezza di fronte al suo sogno fallito lo avvolge. La svolta si compie quando deve scrivere un articolo sul premio «Bolognino d'oro» assegnato al suo amico e maestro professor Bernardo Pagi.

Dopo tanti anni incontra il suo mentore, e un sussulto di malinconia lo assale.

Nostalgia e inquietudine lo affliggono quando scorge anche Lucia, dopo cinque anni, dopo che se ne è andata senza spiegare nulla. Comincia così il loro pellegrinaggio nel passato: Marco è reticente, lei lo incalza con tanti «ti ricordi...».

Ora è tornata a Bologna, dai suoi genitori, e gli propone altri incontri. Marco comprende presto che Lucia è ammalata gravemente, che sta facendo cure pesanti. Lei gli chiede di condurla lungo l'Appennino e la Bassa, dove si recavano un tempo.

I loro dialoghi non sono mai fluenti ma spezzati, dolorosi, aspri. Marco ha in sé una rabbia che lo rende distaccato e infastidito, Lucia deve chiarire

tutto, capire insieme a lui cosa è accaduto alle loro relazioni affettive, a quello che erano.

Ci sono molti silenzi, molti vuoti nel loro faticoso, difficile, stremato dialogo. Su entrambi aleggia lo spirito di Ernesto, l'amico che morì in un incidente poco prima della partenza di Lucia. Il viaggio di Marco e Lucia a casa di Bernardo, in montagna, porta alla luce segreti antichi, atti d'amore e di disperazione, e il mistero che sta dietro ai due abbozzi di romanzi, quello di Marco e quello di Ernesto. Lucia solleva il velo posato su tanti accadimenti, su cocenti ferite.

E quando giungono a toccare la verità anche dall'anima di Marco si alza un velo e lui torna, seppur con paura e sgomento, a percepire sentimenti limpidi. È un romanzo perfettamente strutturato, intimistico, evocativo, straziante. I personaggi si tormentano ma alla fine trovano sollievo e riposo in una condivisione che andrà oltre la morte. ♦

● **Atti mancati**  
Voland, pag. 125, € 13,00

